Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno LXVI — Roma — Martedì, 15 settembre 1925 — Numero 214

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO:

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1837.**

REGIO DECRETO 22 agosto 1925, n. 1563.

Aggiunzione di voce alla tabella A di cui all'art. 36 del regolamento 6 agosto 1916, n. 1136, concernente le industrie nelle quali è vietata l'occupazione dei fanciulli e delle donne minorenni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del testo unico della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 818;

Attesa la necessità di vietare in modo esplicito e assoluto l'impiego delle donne minorenni e dei fanciulli nelle fabbriche di mole a smeriglio;
Visto il parere del Consiglio superiore di sanità in data 23 giugno 1925;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella *A*, di cui all'art. 36 del regolamento 6 agosto 1916, n. 1136, concernente le industrie nelle quali è vietata l'occupazione di donne minorenni e di fanciulli, è aggiunta la voce seguente: « n. 29 - Fabbriche di mole a smeriglio ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia (Regia nave *Savoia*), addì 22 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 49. — GUALTIERI.

Numero di pubblicazione **1838.**

REGIO DECRETO 16 agosto 1925, n. 1564.

Quantitativi di semi oleosi e di dischi e fette di palma dum da ammettere nel Regno a trattamento doganale di favore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 23 novembre 1921, numero 1797;
Visto il R. decreto 5 aprile 1925, n. 833, che fissa i quantitativi da ammettere nell'anno 1925, all'importazione nel Regno col trattamento di favore stabilito dal citato Regio decreto-legge per alcune merci di origine e provenienza dalle Colonie italiane;
Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 805;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto coi Ministri per le finanze e per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I quantitativi da ammettere nell'anno 1925 alla importazione nel Regno col trattamento di favore stabilito dal Regio decreto-legge 23 novembre 1921, n. 1797, sono elevati per i semi oleosi a quintali 105.000 e per i dischi e fette di palma dum a quintali 5000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANZA DI SCALEA — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 58. — GUALTIERI.

Numero di pubblicazione **1839.**

REGIO DECRETO 22 agosto 1925, n. 1561.

Indennità annua ai consiglieri di amministrazione delle poste e dei telegrafi e al segretario del Consiglio stesso.

N. 1561. R. decreto 22 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze, vengono stabilite le indennità da corrispondersi ai consiglieri di amministrazione delle poste e dei telegrafi e al segretario del Consiglio stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1925.

Numero di pubblicazione **1840.**

REGIO DECRETO 22 agosto 1925, n. 1562.

Indennità annua al direttore generale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

N. 1562. R. decreto 22 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze, viene stabilita l'indennità annua da corrispondersi al direttore generale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1925.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1925.

Variazioni da apportare alle tariffe per l'imbarco e lo sbarco delle merci nelle rade e nei porti-canali di Terracina e Badino.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto n. 2476 del 15 ottobre 1923;
Visto il proprio decreto del 18 luglio 1924 col quale veniva organizzato e disciplinato il lavoro portuale e venivano approvate le tariffe per l'imbarco e lo sbarco delle merci nelle rade e nei porti-canali di Terracina e Badino;
Considerata l'opportunità d'includere in dette tariffe nuove voci per altre merci in esse non contemplate;
Udito il Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate e rese esecutorie, a complemento di quelle stabilite con l'art. 17 del precedente decreto, le tariffe pel carico e lo scarico, nelle rade e nei porti di Terracina e Badino, delle altre merci contemplate nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 settembre 1925.

Il Ministro: CIANO.

Tabella aggiuntiva alla tariffa di carico e scarico delle merci nei porti-canali, rade e spiaggie di Terracina e Badino.

CARICO.

MERCI		In porto senza impiego di barconi) Da cumulo o da carretto a sottopa-ranco	Da sandalo a sottopa-ranco	In rada (compreso il nolo dei barconi) Da cumulo o da carretto a sottopa-ranco	In spiaggia (compreso il nolo dei barconi) Da spiaggia a sottopa-ranco
		Lire	Lire	Lire	Lire
Calce sfusa	a tonn.	10 —	9 —	20 —	22 —
» in sacchi	»	9 —	8 —	18 —	20 —
Cemento sfuso	»	10 —	8 —	20 —	22 —
» in sacchi	»	9 —	7 —	18 —	20 —
Concimi sfusi	»	10 —	8 —	20 —	22 —
» in sacchi	»	9 —	7 —	18 —	20 —
Fosfato	»	10 —	8 —	20 —	22 —
Pali per vigne	al fascio	0.25	0.25	0.50	0.60

SCARICO.

MERCI		Da sottoparanco a cumulo o carretto, senza impiego di barconi	Da sottoparanco a sandalo	Da sottoparanco a cumulo o carretto, compreso il nolo dei barconi	Da sottoparanco a spiaggia, compreso il nolo dei barconi
		Lire	Lire	Lire	Lire
Cemento sfuso	a tonn.	10 —	8 —	20 —	22 —
» in sacchi	»	9 —	7 —	18 —	20 —
Concimi sfusi	»	10 —	8 —	20 —	22 —
» in sacchi	»	9 —	7 —	18 —	20 —
Fosfato	»	10 —	8 —	20 —	22 —
Generi alimentari	»	8 —	7 —	14 —	14 —
Nafta	»	10 —	8 —	20 —	22 —

NOTA. — La pesatura e lo stivaggio, se richiesti, saranno pagati a parte nella misura seguente:

Pesatura:

Carbone minerale . . . . a tonn. L. 2 —
Generi alimentari . . . . » » 2.50

Stivaggio:

Cereali sfusi . . . . a tonn. L. 3 —
Cereali in sacchi . . . . » » 5 —

Roma, addì 8 settembre 1925.

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1925.

Approvazione delle nuove tabelle dei valori ufficiali per i prodotti considerati nelle voci numeri 658, 661 e 767 della tariffa doganale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le note alle voci 658 *a* e *b*, 661 e 767 della tariffa generale dei dazi doganali del Regno d'Italia, approvata con R. decreto-legge n. 806 del 9 giugno 1921, nelle quali è stabilito che il valore ufficiale per i prodotti contemplati nelle citate voci è stabilito periodicamente dal Ministro per le finanze di concerto con quello per l'economia nazionale;

Visto il R. decreto-legge 11 luglio 1923, n. 1545, apportante modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali del Regno d'Italia, con le quali è stabilito che i prodotti, che erano tassativamente previsti dalla sottovoce 658 *a*-2 della tariffa stessa e tassati in base al peso, siano invece compresi nella sottovoce 658 *a*-5 della tariffa vigente dal 27 luglio 1923 e tassati quindi sul valore ufficiale;

Visti i decreti Ministeriali del 14 marzo 1924, n. 626, e del 2 settembre 1924, n. 3089, che hanno approvato i valori ufficiali per i prodotti considerati nelle suddette voci;

Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Determina:

Sono approvate, in sostituzione di quelle annesse ai decreti Ministeriali 14 marzo 1924, n. 626, e 2 settembre 1924, n. 3089, le seguenti tabelle indicanti i valori ufficiali, espressi in oro, per i prodotti considerati nelle voci di tariffa rispettive:

VOCE 658 *a*-5.

Oli essenziali ed essenze, non deterpenati, non nominati.

Denominazione		Valore per chilogramma
Olio essenziale di:		
ambretta	lire-oro	525
angelica	»	225
anici comune	»	13
badiana	»	9
caieput	»	12
calamo aromatico	»	22
camomilla	»	410
cananga	»	30
cannella di Ceylan	»	80
cannella di China	»	23
cardamomo	»	175
carvi	»	52
citronella	»	10.50
comino	»	120
eucalipto	»	6.50
finocchio	»	10
geranio	»	92
ginepro	»	23
lauro ceraso	»	39
lauro nobile	»	19
lavanda	»	58
legno cedrino	»	6.50
legno rodio	»	85
legno sandalo Indie Orientali	»	80
legno sandalo Indie Occidentali	»	29
legno sasso frasso	»	18
lemongrass	»	12
linaloe	»	45
macis	»	25
maggiorana	»	14
mircia (bay)	»	36
mirto	»	28
neroli	»	420
noce moscata	»	22
opoponax	»	118
origano	»	15
patsciulì	»	92
pervinca	»	30
petitgrain	»	39

rosmarino	lire-oro	8
salvia	»	11
senape	»	52
spigo	»	15.50
timo	»	15.50
vetiver	»	126
ylang-ylang	»	85
zenzero	»	65
(altro)	(valore fattura)	

VOCE 658 *b*.

Oli essenziali ed essenze deterpenate.

Denominazione		Valore per chilogrammo
Olio essenziale di:		
anici comune	lire-oro	25
anici stellate (badiana)	»	12
arancio amaro	»	580
arancio dolce	»	860
bergamotto	»	100
cannella di Ceylan	»	155
cannella di China	»	80
cedro	»	155
citronella	»	30
finocchio	»	22
garofani	»	40
geranio	»	160
lavanda	»	130
lemongrass	»	25
limone	»	105
linaloe	»	55
mandarino	»	2100
menta	»	80
mircia (bay)	»	75
neroli	»	1450
petitgrain	»	65
rosa	»	2600
rosmarino	»	18
(altro)	(valore fattura)	

VOCE 661.

Profumi sintetici e costituenti di essenze, non nominati.

Denominazione		Valore per chilogramma
Essenza di:		
acacia artificiale	lire-oro	60
ambra artificiale	»	52
bergamotto artificiale	»	22
cassia artificiale	»	105
gelsomino artificiale	»	155
geranio artificiale	»	25
lilla artificiale	»	60
mimosa artificiale	»	120
mughetto artificiale	»	110
neroli artificiale	»	120
opoponax artificiale	»	90
reseda artificiale	»	160
rosa artificiale	»	250
sassofrasso artificiale	»	8
tiglio artificiale	lire-oro	80
tuberosa artificiale	»	130
violetta artificiale	»	145
ylang-ylang artificiale	»	60
Acetato di:		
benzile	»	8
bornile	»	15
geranile	»	33
linalile	»	65
terpenile	»	8
Acetofenone	»	17
Acidofenilacetico	»	10.50
Alcool benzilico	»	6
Alcool cinnamico	»	42
Alcool feniletilico	»	25
Aldeide anisica	»	30
Aldeide cinnamica	»	14
Aldeide fenilacetica	»	58
Anetolo	»	10
Antranilato di metile	»	25
Apiolo	»	35
Benzoato di benzile	»	7.50
Benzoato di etile e di metile	»	10
Benzoato di isobutile	»	28
Borneolo	»	18
Bromostirolo	»	19
Carvene	»	4.50
Carvolo	»	120
Cinnamato di etile e di benzile	»	15.50
Cinnameina	»	42
Citrale	»	28
Citronellale	»	25
Citronellolo	»	45
Cumarina	»	39
Difenilmetano	»	7.50
Eliotropina	»	22
Etere difenilico	»	10
Eucaliptolo	»	9
Eugenolo	»	31
Fenilacetato di etile e di metile	»	21
Geraniolo	»	30
Idrossicitronellale	»	68
Indolo	»	410
Ionone	»	60
Isoeugenolo	»	45
Linalolo	»	60
Mentolo	»	170
Metilparacresolo	»	20
Metilacetofenone	»	20
Metileptenone	»	7.50
Mirtolo	»	25
Muschio xilene	»	30
Muschio chetone	»	85
Nerolina	»	12
Ossido di fenile (vedi etere difenilico).		
Safrolo	»	7
Salicilato di amile	»	10
Salicilato di metile	»	7.50
Terpineolo	»	7
Timene	»	5
Timolo	»	40
Vaniglina	»	85
Yara yara	»	9
Profumi sintetici altri (essenze artif.)	(valore fattura)	
Costituenti di essenze altri	(valore fattura)	

VOCE 767.

Alcaloidi non nominati e loro sali (compresi i glucosidi e i principi attivi e amari assimilati dal repertorio agli alcaloidi).

Denominazione		Valore per chilogrammo
Aconitina e suoi sali	lire-oro	1900
Agaricina (principio attivo)	»	60
Agurina (v. teobromina e sodio acetato).		
Aloina (principio amaro)	»	25
Apomorfina idroclorato	»	1250
Arecolina bromidrato	»	1250
Arecolina idroclorato	»	1400
Atropina	»	540
Atropina salicilato	»	500
Atropina solfato	»	430
Benzamina (v. eucaina).		
Berberina e suoi sali	»	230
Brucina	»	45
Brucina (sali di)	»	30
Caffeina e suoi sali (escluso il valerianato)	»	22
Caffeina valerianato	»	45
Cantaridina (principio attivo)	»	3370
Capsicina	»	40
Cocaina	»	750
Cocaina idroclorato	»	720
Codeina	»	950
Codeina fosfato	»	725
Codeina idroclorato e solfato	»	800
Colchicina e suoi sali	»	2520
Cotarnina e suoi sali	»	265
Diacetilmorfina e suoi sali	»	850
Digitalina cristallizzata (principio attivo)	»	13000
Digitalina amorfa (principio attivo)	»	1275
Dionina (v. etilmorfina idroclorato).		
Diuretina (v. teobromina e sodio salicilato).		
Emetina	»	3200
Emetina bromidrato	»	2050
Emetina idroclorato	»	2200
Eroina (v. diacetilmorfina e suoi sali).		
Eserina	»	2900
Eserina (sali di)	»	1850
Etilmorfina idroclorato	»	1100
Eucaina e suoi sali	»	280
Evonimina (glucoside)	»	60
Giusquiamina	»	1000
Giusquiamina (sali di)	»	850
Giusquina e suoi sali	»	1135
Idrastina e suoi sali	»	3600
Idrastinina	»	3200
Idrastinina idroclorato	»	2200
Joimbina idroclorato	»	500
Morfina	»	870
Morfina (sali di)	»	690
Narceina e suoi sali	»	525
Omatropina	»	1265
Omatropina (sali di)	»	1010
Papaverina e suoi sali	»	95
Pelletterina	»	2000
Pelletterina solfato	»	1800
Pelletterina tannato	»	400
Pilocarpina	»	630
Pilocarpina (sali di)	»	450
Salicina (glucoside)	lire-oro	32
Saponina (glucoside)	»	44
Scopolamina e suoi sali	»	1135
Solanina	»	2300
Solanina idroclorato	»	2600
Sparteina	»	190
Sparteina solfato	»	55
Stipticina (v. cotarnina e suoi sali).		
Stiptolo (v. cotarnina e suoi sali).		
Stricnina e suoi sali	»	75
Teobromina	»	22
Teobromina e sodio acetato	»	20
Teobromina e sodio salicilato	»	20
Teocina (I. 3. dimetilxantina) e suoi sali	»	21
Tropocaina idroclorato	»	820
Veratrina e suoi sali	»	140
Altri		(valore fattura)

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e andrà in vigore il 1° ottobre 1925.

Roma, addì 12 agosto 1925.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

DECRETO PREFETTIZIO 11 settembre 1925.

Proroga di poteri della Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della provincia di Salerno.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Veduto il R. decreto 11 giugno 1925, col quale venne sciolto il Consiglio provinciale di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale (testo unico 4 febbraio 1915, n. 148), modificata con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Considerato che la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia, insediatasi il giorno 22 giugno, pur avendo provveduto, durante il decorso periodo di sua gestione, al riordinamento di alcuni servizi ed alla definizione di importanti questioni, non ha ancora esaurito il suo compito, altri problemi di maggiore rilievo dovendo essa condurre a compimento, per potersi conseguire il completo ed indispensabile assetto dell'Ente;

Ritenuta la necessità di concedere alla Commissione stessa la proroga dei poteri dalla legge prevista, avuto riguardo al tempo ad essa occorrente per lo svolgimento del programma amministrativo propostosi;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Salerno è prorogato di tre mesi.

Salerno, addì 11 settembre 1925.

p. *Il Prefetto*: RAVOT.

DECRETO PREFETTIZIO 7 settembre 1925.
Proroga di poteri del Commissario straordinario di Pizzicorno.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Veduto il rapporto del Sottoprefetto del circondario di Voghera il quale riferisce che a completare il programma amministrativo propostosi dal Commissario Regio per il comune di Pizzocorno, occorrono provvedimenti indispensabili allo svolgimento della vita normale della popolazione, e da questa urgentemente ed insistentemente reclamati, quali adatti locali per le scuole; idoneo edificio per la sede del Municipio, nonchè mobilio per le une e per l'altro; la sistemazione e la manutenzione ordinaria delle strade comunali, ridotte in pessime condizioni di viabilità; l'utilizzazione di vasto terreno di proprietà comunale, suscettibile di non trascurabile reddito; restauri al campanile della chiesa per assicurare la stabilità, e per aderire a vivo desiderio dei fedeli; altre minori ma non meno importanti ed indilazionabili necessità riguardanti tutti i servizi pubblici in genere, finora abbandonati o insufficientemente curati;

Ritenuto che per non rendere inefficace e vana l'opera fin qui svolta dal Regio commissario, è opportuno accordargli il tempo necessario per compierla, attuando integralmente tutte le provvidenze che le condizioni locali richiedono;

Che devesi, pertanto, prorogare il termine assegnato dal R. decreto 14 maggio 1925 per la ricostituzione del Consiglio comunale;

Visti gli articoli 323 della legge comunale e provinciale e 103 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

I poteri del Commissario Regio di Pizzicorno e i termini per la ricostituzione di quel Consiglio comunale sono prorogati di tre mesi.

Pavia, addì 7 settembre 1925.

p. *Il Prefetto*: CAMPANELLI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

(Costituito con decreto legge 2 settembre 1919, n. 1627, convertito in legge 14 aprile 1921, n. 488).
Sede Roma — Capitale consorziale L. 102,000,000.

Si notifica che il 1° ottobre p. v., incominciando alle ore 9, si procederà in una delle sale della sede del Consorzio sita in piazza Mignanelli n. 3, alle seguenti operazioni:

1° Abbruciamento dei titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati nel 1° semestre 1925;

2° Abbruciamento di cedole scadute e pagate nel 1° semestre 1925;

3° Riscontro delle seguenti schede:

N. 4 schede coi nn. 10112 a 10115 per titoli da 1 obbligazione;

N. 6991 schede coi nn. 59278 a 66268 per titoli da 10 obbligazioni; e così in totale n. 6995 schede per uguale quantità di titoli rappresentanti nella circolazione n. 69914 obbligazioni consorziali 5 per cento emesse dal 1° gennaio al 20 agosto 1925 (4ª emissione, anno 1925) per un capitale nominale di L. 34,957,000 da ammortizzarsi, giusta apposito piano di ammortamento, in 69 estrazioni semestrali a sorte da effettuarsi la prima estrazione il 1° ottobre 1925 e le altre il 1° aprile e il 1° ottobre di ciascuno degli anni dal 1926 al 1959.

Le schede portanti i numeri dei titoli unitari, data la piccola quantità dei titoli stessi relativi alla detta emissione, si considerano estratte nella presente estrazione, mentre quelle portanti i numeri dei titoli decupli verranno imbussolate in un'apposita urna distinta col n. 3 per i necessari sorteggi;

4° Estrazione a sorte dei titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1921 (1ª emissione, 9ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

N. 52 schede per titoli da 1 obbligazione (1ª urna);

N. 17 schede per titoli da 5 obbligazioni (2ª urna);

N. 52 schede per titoli da 10 obbligazioni (3ª urna); e così in totale n. 121 schede per uguale quantità di titoli rappresentanti n. 657 obbligazioni per un capitale nominale di L. 328,500.

5° Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1922 e 1923 (2ª emissione, 5ª estrazione), da effettuarsi in base agli appositi piani di ammortamento, e cioè:

N. 19 schede per titoli da 1 obbligazione (1ª urna);

N. 42 schede per titoli da 5 obbligazioni (2ª urna);

N. 143 schede per titoli da 10 obbligazioni (3ª urna); e così in totale n. 204 schede per eguale quantità di titoli rappresentanti n 1659 obbligazioni per un capitale nominale di L. 829,500;

6° Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1924 (3ª emissione, 2ª estrazione) da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè n. 170 schede per titoli da 10 obbligazioni (3ª urna) rappresentanti n. 1700 obbligazioni per un capitale nominale di L. 850.000;

7° Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse dal 1° gennaio al 20 agosto 1925 (4ª emissione, 1ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 38 schede per titoli da 10 obbligazioni (3ª urna).

In questa estrazione si considerano estratte le 4 schede per titoli unitari indicate al n. 3 della presente notificazione, sicchè in totale si ha un'estrazione di n. 42 schede per uguale quantità di titoli rappresentanti n. 384 obbligazioni per un capitale nominale di L. 192,000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, 5 settembre 1925.

Il presidente: BENEDUCCE.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

51ª estrazione delle obbligazioni della Ferrovia Torino-Savona-Acqui.

Si notifica che nel giorno di sabato 3 ottobre 1925, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con accesso al pubblico si procederà alla 51ª estrazione annuale delle obbligazioni emesse per la Ferrovia Torino-Savona-Acqui passate a carico dello Stato per effetto della convenzione 19 novembre 1838 e 14 giugno 1870 approvata con la legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Le obbligazioni da estrarsi secondo la relativa tabella di ammortamento ammontano a 232 sulle 17455 attualmente vigenti agli effetti della estrazione.

Compiuta l'estrazione saranno notificati i numeri delle obbligazioni rimborsabili al 2 gennaio 1926.

Roma, 10 settembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO. — *Il direttore capo divisione*: SINIBALDI.

3° avviso di smarrimento di ricevuta.

E' stato denunciato lo smarrimento della ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1924 di L 250 relativa alla rendita n 278563 di L. 500 consolidato 5 per cento a favore di Anzaldi Eugenio di Augusto, minore, sotto la patria potestà del padre, dom n Roma.

In analogia al disposto dell'art. 485 del regolamento per la contabilità dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento dell'importo della ricevuta suddetta, mediante quietanza del padre dell'intestatario signor Anzaldi Augusto.

Roma, 24 agosto 1925.

Il direttore generale. CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione** (Elenco n. 8)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	321477	45.50	Musso *Maria Maddalena* fu Bartolomeo, moglie di Peri Giovanni di Agostino, domiciliata a Casarza Ligure (Genova), vincolata.	Musso *Maddalena* fu Bartolomeo, moglie, ecc., come contro.
» »	321600 415514	210 — 129.50	Pomba *Sofia* fu Luigi, moglie di Mattirolo *Ettore*, dom. in Torino, vincolata. Nella seconda rendita il domicilio è Roma	Pomba *Rosa-Sofia* fu Luigi, moglie di Mattirolo *Emilio-Giuseppe-Luigi Girolamo-Ettore*, dom. in Torino, vincolata Nella seconda rendita il domicilio è Roma.
»	126063	59.50	Pomba *Sofia* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà di sua madre Emilia Pomba fu Giuseppe, domiciliata in Torino.	Pomba *Rosa-Sofia* fu Luigi, minore, ecc., come contro.
Cons. 5 %	145003	60 —	Valvo Prima fu *Giovanni*, vedova di Santo Menzo, domiciliata a Caltagirone (Caltanissetta).	Valvo Prima fu *Primo*, vedova di Santo Menzo, domiciliata come contro.
3.50 % (1902	38021	735 —	Segre Augusto fu Salomone, domiciliato a Torino; con usufrutto vitalizio a Casalegno *Caterina* fu Antonio, vedova Graglia Rocco fu Sebastiano, domiciliato a Muncucco Torinese.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Casalegno *Maria-Caterina* fu Antonio, ecc., come contro.
Cons. 5 %	326008	870 —	Valenza *Antonietta* di Giorgio, minore emancipata sotto la curatela del marito Scalici Manlio fu Emanuele, dom. a Palermo, vincolata.	Valenza *Antonina* di Giorgio, minore emancipata, ecc., come contro.
»	315392	970 —	Ferraris Augusto fu Achille, domiciliato a Torino; con usufrutto vitalizio a Zandrino Rosa fu Teodoro, vedova di Ferraris *Annibale*, dom. a Mombercelli d'Asti.	Ferraris Augusto fu Achille domiciliato a Torino; con usufrutto vitalizio a Zandrino Rosa fu Teodoro, vedova di Ferraris *Giuseppe-Annibale*, ecc., come contro.
3.50 %	793103	238 —	Auteri Agata fu Franco, moglie di Persichetti Ugolino, domiciliata a Catania; con usufrutto vitalizio a Gionti *Gaetana* fu Pasquale, vedova Auteri, domiciliata a Catania.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Gionti *Maria-Gaetana* fu Pasquale, vedova, ecc., come contro.
»	793104	238 —	Auteri Angela fu Franco, moglie di Paternò-Castello Ignazio, domiciliata a Catania; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 agosto 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). (Elenco n. 13).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 285 — Data della ricevuta: 18 luglio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Fantilli Olderico — Titoli del debito pubblico al portatore: 10 — Ammontare della rendita: L. 215 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2077 — Data della ricevuta: 25 novembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Fantilli Ulderico (o Olderico) — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 650 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 269 — Data della ricevuta: 1° maggio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione della ricevuta: Rag. Luigi Torchio di Giovanni Battista per conto di Dorigo Elena fu Tomaso, minore — Titoli del debito pubblico: al portatore 6 — Ammontare della rendita: L. 330 consolidato 5 per cento con decorrenza 1° gennaio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 settembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). (Elenco n. 9).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1381 — Data della ricevuta: 2 maggio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione della ricevuta: Salmoria Scipione fu Stefano — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 3 consolidato 3 per cento con decorrenza dal 1° ottobre 1913.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 237 — Data della ricevuta: 18 maggio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Padova — Intestazione della ricevuta: Orsolato dottor Giovanni fu Giuseppe notaio in Padova, per conto della Fabbriceria Cattedrale di Padova — Titoli del debito pubblico al portatore n. 6 — Ammontare della rendita L. 95 consolidato 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39 — Data della ricevuta: 20 dicembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ascoli Piceno — Intestazione della ricevuta: Manardi Maria — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 225 consolidato 5 per cento con decorrenza dal 1° luglio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 agosto 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

Bollettino N. 190

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 14 settembre 1925

	Media		Media
Parigi	113 68	Belgio	107 42
Londra	117 161	Olanda	9 81
Svizzera	468 64	Pesos oro (argentino)	22 20
Spagna	354 —	Pesos carta (argent.)	9 78
Berlino	5 77	New-York	24 18
Vienna (Shilling)	3 48	Russia	124 50
Praga	72 25	Belgrado	43 90
Dollaro canadese	24 345	Budapest	0 034
Romania	11 75	Oro	466 56

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	71 70
	3.50 % » (1902)	65 —
	3.00 % lordo	49 —
	5.00 % netto	90 40
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	68 40

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Concorso a due posti di alunno della Regia scuola italiana di archeologia in Atene.

A termini del R. decreto 18 gennaio 1914, n. 260, è bandito il concorso a due posti di alunno della Regia scuola italiana di archeologia in Atene per l'anno 1925-26 con l'assegno di L. 4800.

L'alunno è rimborsato delle spese di viaggio da Roma ad Atene e viceversa, ed altresì delle spese di viaggio ed esplorazioni, a cui eventualmente parteciperà in Grecia ed in Oriente. A norma del regolamento ha alloggio gratuito nella Scuola.

Il termine per presentare le domande di ammissione e i documenti è fissato a tutto il 15 ottobre 1925.

Le domande stesse dovranno essere redatte su carta bollata da L. 3 ed essere indirizzate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti).

Gli aspiranti dovranno produrre:

il certificato di cittadinanza italiana, con la indicazione precisa del domicilio;

il certificato penale, di data non anteriore ai tre mesi;

il certificato di buona condotta;

la laurea in lettere, conseguita in una università del Regno.

Il candidato potrà pure unire quelle pubblicazioni e quei titoli di studio che servissero a documentare la sua preparazione.

Le prove orali e scritte del concorso verteranno, a scelta del candidato, sopra la storia dell'arte classica o sopra le antichità greche e romane.

Con particolare avviso sarà destinato il giorno in cui gli esami avranno luogo e la sede di essi.

Roma, addì 5 settembre 1925.

Il Ministro: FEDELE.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.